



AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PATRIZIALE

ELEZIONI PATRIZIALI DEL 18 APRILE 2021

Data dell'elezione

L'assemblea patriziale è convocata per **domenica 18 aprile 2021** per procedere all'elezione di:

- un Presidente dell'Ufficio patriziale
- quattro membri dell'Ufficio patriziale

per il periodo 2021-2025.

Registro dei patrizi

La pubblicazione del registro dei cittadini aventi diritto di voto in materia patriziale, avvenuta durante i primi venti giorni del mese di dicembre 2020 vale anche per le elezioni patriziali del 18 aprile 2021. Le variazioni che intervengono durante questo periodo sono pubblicate all'albo patriziale per quindici giorni consecutivi con l'indicazione dei mezzi di ricorso. Il registro dei patrizi è aggiornato sino al quinto giorno prima dell'elezione.

Uffici elettorali e locali di voto

Le operazioni di voto si svolgono **nella sede del Patriziato**.

Si richiamano in particolare gli articoli 18 e 19 della Legge sulle elezioni patriziali (LEIPatr) circa la composizione e le competenze degli uffici elettorali, la designazione e l'attività dei delegati dei gruppi; nonché l'articolo 24 della LEIPatr relativo all'espressione del voto.

Orari di voto

Le operazioni di voto hanno luogo nella sede del Patriziato nei seguenti giorni e orari:

- a) venerdì 16 aprile 2021 dalle ore 17.00 alle ore 19.00;
- b) domenica 18 aprile 2021 dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Gli elettori che si trovano nell'edificio dove si svolge la votazione al momento in cui le operazioni di voto sono dichiarate chiuse devono essere ammessi al voto.

Presentazione delle candidature

Le proposte di candidatura devono essere deposte a mano **in originale** in un solo esemplare all'Ufficio patriziale presso la sede del Patriziato **entro le ore 18.00 di lunedì 25 gennaio 2021**. In tale giorno l'Ufficio patriziale rimarrà aperto dalle ore 17.00 alle ore 18.00.



Requisiti per la presentazione delle candidature

Ogni proposta di candidatura deve essere presentata **separatamente** per la carica di:

- Presidente
- Membri

esse devono recare una denominazione.

Alla proposta dev'essere unita la **dichiarazione scritta** di accettazione del candidato e firmata in originale.

I candidati devono essere designati con **cognome, nome, data di nascita completa e domicilio**; essi devono inoltre indicare:

- **il nome del padre o della madre**, per i figli di un genitore patrizio;
- **il nome e il cognome del padre**, per le donne patrizie sposate a un non patrizio;
- **il nome del marito**, per le donne sposate a un patrizio.

Ogni proposta di candidatura dev'essere firmata da **sette patrizi**.

Ogni proposta non può contenere un numero di candidati superiore a quello degli eleggendi, né un candidato può figurare su più liste per la stessa carica.

I candidati non possono firmare la proposta sulla quale essi sono designati, né quelle di altre proposte per la stessa carica.

Se un candidato è designato su due o più proposte per la stessa carica alle quali ha dato la sua adesione o figura quale candidato di una proposta e risulta contemporaneamente firmatario di un'altra per la stessa carica, la candidatura rispettivamente la proposta sono stralciate da tutte le liste.

Proponenti e rappresentante dei proponenti

I proponenti devono firmare la proposta indicando di proprio pugno **cognome, nome, data di nascita completa, domicilio e firma**; essi devono indicare inoltre:

- **il nome del padre o della madre**, per i figli di un genitore patrizio;
- **il nome e il cognome del padre**, per le donne patrizie sposate a un non patrizio;
- **il nome del marito**, per le donne sposate a un patrizio.

Un patrizio non può firmare più di una proposta per la stessa carica, né ritirare la firma dopo il deposito. Se un patrizio ha firmato più di una proposta per la stessa carica, il suo nome è mantenuto sulla prima proposta depositata.

Il primo proponente è il rappresentante della proposta ed è autorizzato ad agire e firmare in nome di tutti i proponenti e a ricevere validamente le comunicazioni ufficiali, riservate le eccezioni stabilite dalla legge.

Ritiro di proposte e di candidati

I proponenti o il loro rappresentante a ciò espressamente autorizzato possono, con il consenso dei candidati, dichiarare per iscritto il ritiro della proposta o ridurre il numero dei candidati unicamente per permettere l'elezione tacita, **entro le ore 18.00 di lunedì 1° febbraio 2021**. La dichiarazione deve essere consegnata a mano all'Ufficio patriziale, la cui sede rimarrà aperta, alla data sopra menzionata, dalle ore 17.00 alle ore 18.00.



Rinuncia alla candidatura

Ogni candidato può dichiarare al Presidente dell'Ufficio patriziale per iscritto entro **tre giorni dal termine ultimo di deposito delle proposte - giovedì 28 gennaio 2021** - che rinuncia alla sua candidatura; in questo caso il nome è stralciato d'ufficio dalla proposta. La rinuncia alla candidatura non dà diritto alla sostituzione da parte dei proponenti.

Proposte di candidatura definitive, sorteggio e pubblicazione

Le proposte di candidatura sono definitivamente stabilite **entro le ore 18.00 di lunedì 1° febbraio 2021** e prendono il nome di liste.

L'Ufficio patriziale determina mediante sorteggio l'ordine di successione delle liste. L'ordine di successione dei candidati è stabilito dai proponenti con la presentazione della proposta.

Le liste con il nome dei candidati e dei proponenti sono pubblicate all'albo patriziale a cura del Presidente o di chi ne fa le veci.

Voto anticipato

L'avente diritto di voto può votare all'Ufficio elettorale in via anticipata prima dell'apertura ufficiale delle operazioni di voto a partire da **martedì 6 aprile 2021**, presentando la domanda scritta all'ufficio patriziale.

Voto per corrispondenza

Il patrizio può votare per corrispondenza, presentando domanda scritta all'Ufficio patriziale, **al più tardi entro le ore 18.00 di lunedì 12 aprile 2021**, a condizione che sia:

- a) impedito di recarsi nel locale di voto, essendo ospite o degente, di ospedali, case per anziani e altri istituti analoghi siti nel Cantone, secondo l'elenco stabilito dal Consiglio di Stato;
- b) impedito di recarsi nel locale di voto, essendo ospite o degente, di ospedali, case per anziani e altri istituti analoghi siti in Svizzera con la presentazione di un'attestazione di degenza;
- c) impedito di recarsi nel locale di voto dalla propria abitazione per malattia o incapacità fisica;
- d) detenuto in un carcere sito in Svizzera;
- e) in servizio militare o presta servizio nella protezione civile.
- f) patrizio domiciliato in Ticino residente in un altro Cantone o all'estero.

La richiesta può essere formulata, nei casi sopra citati a), c), d), e) ed f), mediante il modulo ufficiale¹ o semplice istanza scritta.

- La richiesta deve essere accompagnata da una dichiarazione della Direzione del relativo istituto che attesti la degenza per i casi a) e b).
- La richiesta deve essere accompagnata da un certificato medico che attesti l'impedimento di recarsi personalmente al locale di voto per il caso c).
- Non è necessaria alcuna dichiarazione per i casi d), e) e f).

¹ Modulo allestito dalla Cancelleria dello Stato, ottenibile presso l'Ufficio patriziale, gli ospedali, le case per anziani e gli istituti siti nel Cantone come pure nel sito internet www.ti.ch/diritti-politici.



L'elettore che fa richiesta di votare per corrispondenza deve:

- compilare la scheda di proprio pugno;
- introdurre la scheda votata nella busta con la dicitura "Elezione patriziale"
- riempire e firmare la carta di legittimazione di voto;
- inserire nella busta di trasmissione ricevuta dall'Ufficio patriziale la busta con la scheda votata e la carta di legittimazione;
- spedire immediatamente la busta di trasmissione all'Ufficio patriziale.

Le schede votate che giungono, all'Ufficio patriziale, dopo la chiusura delle operazioni di voto, ovvero **dopo le ore 12.00 di domenica 18 aprile 2021** non sono prese in considerazione ai fini dello spoglio.

Espressione del voto

L'elettore vota apponendo una croce nella casella che affianca il nome dei candidati prescelti. Il numero massimo di voti che può essere espresso corrisponde al numero dei seggi da attribuire. Per ogni candidato può essere espresso al massimo un voto.

Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato all'albo patriziale e vale quale avviso formale alle autorità e ai cittadini patrizi.

Per quanto non richiamato si rimanda alle disposizioni previste dalla legge organica patriziale del 28 aprile 1992 (LOP), dal regolamento d'applicazione alla legge organica patriziale dell'11 ottobre 1994 (RALOP), dalla legge sulle elezioni patriziali del 10 novembre 2008 (LEIPatr), dalla legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP) e dal regolamento sull'esercizio dei diritti politici del 5 giugno 2019 (REDP).

PER L'UFFICIO PATRIZIALE DI CRESCIANO



Piergiorgio Genini
Presidente



Stefania Sacchi Cömertpay
Segretaria